

Prostituzione dietro le insegne del «Tempio»  
Arrestati i due proprietari dell'attività commerciale

## Incontri a luci rosse nel centro estetico

La pubblicità parlava di un «centro di benessere e relax», ma dietro le insegne del «Tempio» si nascondeva una lussuosa «casa di appuntamenti» con una clientela selezionata di uomini di affari e professionisti. Le «massaggiatrici», tutte giovani tra i 20 e i 30 anni, erano hostess, attricette e casalinghe italiane e straniere. Arrestati dai carabinieri i due proprietari per sfruttamento della prostituzione e gioco d'azzardo. Un giro d'affari miliardario.

### MASSIMILIANO DI GIORGIO

«Al Tempio cinquecento metri quadri di completo relax nell'ambiente più esclusivo di Roma», recitava l'inserzione sui quotidiani e su alcune riviste specializzate. E che il centro estetico per soli uomini di via Ussani, a Colli Portuensi, fosse un «ambiente esclusivo», non c'è dubbio: ai suoi clienti, tutti professionisti e dirigenti d'azienda, offriva un vasto campionario di «servizi intimi», dai massaggi erotici a prestazioni sessuali di vario genere, con tariffe che andavano dalle 180 alle 400 mila lire. Una vera e propria «casa chiusa» di gran lusso, insomma, in cui lavoravano una ventina di donne tra i 20 e i 30 anni, hostess, attricette e casalinghe italiane e straniere.

Un business miliardario, quello messo in piedi da Innocenzo Buzi, un commerciante quarantenne di Ronciglione con numerosi precedenti penali alle spalle, e dall'imprenditore romano Luciano Felici, di 41 anni, che però si è concluso l'altra notte con un blitz dei carabinieri del Nucleo operativo nel «centro di benessere e relax» che i due avevano aperto un paio di anni fa. Da tempo, infatti, i militari di via In Selci hanno cominciato a mettere sotto controllo i vari «istituti di bellezza» che reclamizzano i propri servizi con inserzioni quantomeno equivocate sui giornali, e dietro cui si nascondono spesso giri di prostituzione e affari legati

al gioco d'azzardo e allo spaccio della droga. Così, due mesi fa, anche «Il Tempio» è finito nel mirino. Dopo essersi informati su chi fossero i proprietari del centro - 500 metri quadri al pian terreno di una palazzina, divisi tra salottini, sale d'aspetto e uffici - i carabinieri hanno cominciato a sorvegliarne giorno e notte gli ingressi. E subito sono arrivate le conferme: oltre ai numerosi clienti, al «Tempio» erano infatti di casa anche un certo numero di hostess di varie compagnie aeree che arrivavano in compagnia dei proprietari, spesso in tarda serata, e molte altre «bellissime ragazze» - parola dei carabinieri - di varia nazionalità.

E alla fine, verso le 23 di mercoledì scorso, è scattata l'irruzione. Alla vista dei militari, nei salottini riservati del «Tempio» è scoppiato un pandemonio: ragazze che cercavano di fuggire, clienti colti da male, «massaggiatrici» sposate che imploravano i carabinieri: «Per l'amor del cielo, non lo dite a mio marito». Per Innocenzo Buzi e Luciano Felici, accusati di sfruttamento della prostituzione e gioco d'azzardo - perché nel locale sono state rinvenute anche delle slot macchine di tipo proibito - sono subito scattate le manette. Le diciotto donne sorprese nel centro in compagnia di altrettanti clienti sono state invece accompagnate a



Il centro chiuso. A sinistra dall'alto Luciano Felici e Innocenzo Buzi

via in Selci, negli uffici del Nucleo operativo. Non prima, in alcuni casi, di aver telefonato a casa per tranquillizzare mariti e tate dei figli: solo un piccolo ritardo, ci vediamo più tardi.

Ma cosa hanno raccontato le «massaggiatrici» ai carabinieri? Che quello per loro era un ottimo modo di raddoppiare lo stipendio, visto che riuscivano a guadagnare dai tre ai quattro milioni al mese ognuna (cioè il 30% dei compensi ottenuti da clienti, mentre il resto andava ai titolari del centro) e che nessuno le aveva mai costrette a fare nulla. Anzi, erano state ingaggiate dal «Tempio» dietro presentazione di comuni amiche o rispondendo a «speciali» inserzioni: all'inizio si concedevano solo per semplici massaggi - pur passavano titoli o diplomi - poi passavano alle prestazioni hard, i cui prezzi erano regolati da un vero e proprio tariffario affisso al muro.

## Strappata alla strada dai fratelli Rapita e sfruttata, la ritrovano dopo mesi

Ritrovata dopo mesi di ricerche sulle strade di Roma e salvata dai suoi sfruttatori, una gang di criminali albanesi che l'aveva rapita oltre Adriatico per farla poi prostituire tra la capitale e Milano.

È la storia di Mirella Pietrik, una giovane di vent'anni che nell'estate scorsa era sparita dalla sua casa di Lezhe, in Albania, vittima di una delle feroci bande che ormai controllano gran parte del mercato della prostituzione a Roma e in altre metropoli italiane. Prima di essere rapita, Mirella era stata avvicinata più volte da due ragazzi che volevano convincerla a venire in Italia per diventare presentatrice tv. Una propo-

sta che però la giovane aveva sempre rifiutato. Finché, una notte, non è più rientrata a casa.

Al suo rapimento non si era però rassegnato il fratello maggiore Norec, di 26 anni. Poche settimane dopo la scomparsa di Mirella, infatti, il ragazzo è arrivato in Italia con l'intenzione di trovare ad ogni costo la sorella, e di riportarla a casa.

La prima tappa di Norec è stata Milano, dove vive e lavora come imbianchino un altro fratello, il ventitreenne Pierin. Insieme, i due si sono improvvisati investigatori, e hanno cominciato a cercare tracce della ragazza tra le comunità albanesi di Milano. Dopodiché i fratelli Pietrik

sono scesi a Roma, e su suggerimento di alcuni connazionali, si sono rivolti al comando dei carabinieri di Frascati. La foto di Mirella non era tra quelle delle prostitute segnalate, ma in compenso i giovani sono riusciti a riconoscere alcune ragazze del loro paese. Due giorni dopo, però, un maresciallo è riuscito a rintracciare la ragazza scomparsa.

A quel punto, i carabinieri hanno preparato un vero e proprio agguato, e dopo un lungo appostamento, l'altra sera sono riusciti ad arrestare uno dei componenti della banda albanese, la ventunenne Mirella Tukaj, mentre stava per far salire in macchina Mirella.

Piazza Esedra

## Il Moderno abbandona i film porno

Negli anni '70, in piena crisi del cinema italiano, erano diventati due luoghi di culto del *profondo hard*, ma ora cambiati i tempi e tornato il pubblico nelle sale, il Moderno e il Modernetta di piazza della Repubblica abbandonano i velluti rossi e si trasformano in veri e propri «centri di cultura cinematografica».

Sabato 7 dicembre, infatti - dopo i necessari lavori di ristrutturazione - il Modernetta riaprirà i battenti con una programmazione di sala che lascerà certo scontentati gli *aficionados* del porno, ma che in compenso farà guadagnare molti nuovi spettatori. Con un biglietto di sole 7000 lire (5000 i ridotti, ma è anche possibile acquistare un abbonamento equivalente a 3000 lire al giorno, a conti fatti meno di quanto si paga per la *pay tv*) si potranno vedere film come *L'albero di Antonia*, *Pulp Fiction*, *Pianese Nunzio 12 anni a maggio*, *Vesna va veloce*, *Trainspotting*, *Underground*, *Nelly e Mr. Arnaud*. Gli spettacoli, quattro ogni giorno, cominceranno sempre alle 16, e ogni giorno gli spettatori potranno trovare un film diverso. Non a caso, la programmazione è stata pensata sul modello delle arene cinematografiche, che negli ultimi anni - e non solo a Roma - sono state premiate dalla presenza di migliaia di persone, alla riscoperta del cinema popolare, quello da vedere con gli amici e col pop com.

Ma la scelta del gestore dei due cinema rientra anche nel piano per l'apertura delle nuove sale romane voluta fortemente dal Comune di Roma e dal ministero per i Beni culturali e ambientali, che in pochi mesi alla nascita - o al ritorno - di molti spazi cinematografici, con una grande offerta di film. Al Modernetta la «nuova epoca» inizia dunque sabato prossimo, con un «classico contemporaneo», del cinema di azione e fantascienza, *Stringe Days* di Kathrin Bigelow, tra qualche settimana, poi, toccherà anche al Moderno.

### DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

## Discesa nell'ipogeo degli Aureli

### IVANA DELLA PORTELLA

Nell'autunno del 1919, durante i lavori di realizzazione di un ampio garage situato nei pressi di viale Manzoni, apparve come per miracolo un singolare edificio sotterraneo, tutto rivestito di affreschi e risalente al III secolo d.C.. Si trattava di un'architettura sotterranea piuttosto elaborata con due camere simmetricamente disposte intorno ad una scala, nonché di altre sale distribuite in asse con altre scalette e una cataomba. Il tutto lasciava presagire come indiscutibile la destinazione funeraria del complesso. Ma era sul tema della decorazione dipinta che non si riusciva - e non si riuscì - a trovare un accordo, data la controversa rappresentazione di alcune scene. Se su alcuni temi, come la canonica rappresentazione del Buon Pastore, di Adamo ed Eva o altro, l'interpretazione non lasciava adito a dubbi, su molti altri episodi la lettura risultava tutt'altro che assodata. Inevitabile il ricorso al più ricco e variegato repertorio gnostico, o più genericamente eretico-cristiano, con tutto il suo bagaglio sincretistico. Lo gnosticismo è una tendenza religiosa che ebbe grande diffusione agli inizi del Cristianesimo. E con quest'ultimo condivide numerosi aspetti che non permettono tuttavia di considerarlo come una sua degenerazione. La scoperta dei noti papiri egiziani (si tratta della scoperta avvenuta nel 1946 di ben 44 testi originali contenuti in 13 volumi di papiro, legati in cuoio, rinvenuti da un contadino arabo all'interno di una giara di terracotta nell'alto Egitto) ha sgombrato il campo da molti equivoci. Si è potuto in tal modo constatare che questo fenomeno religioso ha una forte impronta sincretistica, aperta dunque al contributo di numerose componenti che vanno dalle filosofie ellenisti-

che, al giudaismo alessandrino; dalle religioni mistiche, alle correnti magico-astrologiche dell'Oriente; dalla qabbalah all'ermetismo; in crogiolo di teorie in cui prevale l'elemento conoscitivo - gnostico - a cui solo elette categorie di iniziati potevano accedere grazie a forme di illuminazione intuitiva. Con tale premessa la discesa in questo edificio assume connotati assai più affascinanti. Sulle tracce di Simon Mago, degli Ofiti o dei Mandei penetriamo in questo piccolo labirinto alla ricerca di un filo d'Arianna tra la messe di raffigurazioni dipinte. È il primo ambiente quello a rivelarsi più interessante in tal senso. Riconosci il discorso della montagna, un cavaliere acclamato dalla folla e altre interessanti raffigurazioni variamente interpretate. L'unico a non lasciare adito a dubbi, almeno sulla proprietà dell'edificio, è il mosaico pavimentale: Aurelio Onesimo, Aurelio Papiro, Aurelia Prima, Aurelio Felicissimo. Tutti *fratres et conliberti* ovvero, fratelli e compagni nell'affrancamento.

Nella seconda camera, sul fondo bianco, candido, immacolato, quelle figurine tratteggiate a pennellate larghe, di getto, assumono di volta in volta le fattezze di geni, animali fantastici, pavoni o personaggi con verga e rotolo in mano. Il contesto non è chiaro e poco giovane la raffigurazione di un vecchietto canuto intento ad esorcismi o quella di un uomo che alza la mano verso la croce.

Un monumento cristiano con infiltrazioni pagane? Il vangelo di una setta eretica sostenuta dagli Aureli? O una illustrazione per immagini delle teorie magiche di Simon Mago? Un enigma per ora destinato a non essere sciolto.



AGENZIA FUNEBRE PORTONACCIO S.R.L.

TEL. 43 53 35 63  
24 ore su 24

PROFESSIONALITÀ - SERietà  
SERVIZI ACCURATI ED EFFICIENTI A PREZZI GIUSTI

00159 ROMA - Via Pio Molajani, 46



IL P.D.S. VERSO UN NUOVO PARTITO DELLA SINISTRA

SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE AL 1° CONGRESSO DELL'UNITÀ DI BASE PDS VILLAGGIO BREDA

Partecipa: Franca d'Alessandro Prisco

SABATO 7 DICEMBRE - ore 16.00 - 19.30  
DOMENICA 8 DICEMBRE - ore 9.30 - 12.30

Unità di base P.D.S. Villaggio Breda, Fontana Candida, Villa Verde, Torre Gaia  
Via A. Calzoni 11 - 00133 ROMA

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA  
UNITÀ DI BASE MONTEVERDE VECCHIO - ROMA  
CONGRESSO DI SEZIONE

Il congresso della sezione PDS Monteverde Vecchio di Roma è convocato nei giorni 7 e 8 dicembre 1996 secondo il seguente calendario:

Sabato 7 dicembre: - apertura dei lavori ore 15.00  
- sospensione dei lavori ore 20.00  
Domenica 8 dicembre: - ripresa dei lavori ore 9.30  
- conclusione del dibattito e inizio delle votazioni ore 11.30  
- chiusura dei lavori ore 14.00

Tutti gli iscritti alla sezione, i simpatizzanti, le forze politiche e le associazioni democratiche, i cittadini di Monteverde sono invitati a partecipare.

SEZIONE PDS MONTEVERDE VECCHIO - 00152 ROMA  
Via F.S. SPROVIERI 12 - TEL. E FAX 5809729

## MAZZARELLA E AEG DICONO SÌ.

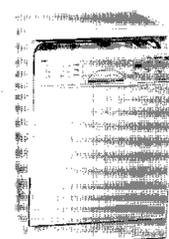
SI' ALLA QUALITÀ  
SI' AL PREZZO GIUSTO  
SI' ALLA CORTESIA  
SI' AL BUON SERVIZIO.



Lavatrici ÖKO-LAVAMAT 6955 W  
Solo 50 litri di acqua.



Aspirapolvere ÖKO-VAMPYR 7650  
750 watt di consumo per 1400 watt di aspirazione.



Lavastoviglie ÖKO-FAVORIT 8080 W  
Solo 33 dB di rumore.

Da Mazzarella trovate la gamma completa di prodotti AEG: dalla lavastoviglie all'aspirapolvere, dal frigorifero alla lavatrice. Alta affidabilità tecnologica, più particolare attenzione nel servizio al cliente. Dite anche voi sì alla qualità e alla convenienza. Da Mazzarella, c'è sempre un buon affare che vi attende: vendita rateale fino a 12 mesi senza interessi.

Bartolo Mazzarella & Figli S.r.l. - PUNTI VENDITA: Roma - Viale Medaglie d'oro, 108 - Tel. 06/39736834-39735773  
Roma - Via Telemade, 16/18 - Tel. 06/3973516-3700497

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE AEG